

Per aprire l'agenda di una plurimamma lavoratrice ci vuole lo stomaco forte, non è una cosa che si può azzardare così, senza precauzioni. La mia, per esempio, oltre ad avere le pagine piene di elenchi decifrabili solo grazie alla Stele di Rosetta, trabocca di pagine di quaderno, elenchi, foglietti di dentisti, ricette pediatriche, appuntamenti a scuola, liste della spesa e domande per interviste da fare (o risposte a interviste da subire), promemoria di compleanni, libri da comprare, tagliandi della tintoria e volantini di incontri. Senza contare novene e santini che svoltano quando la apro per strada, promemoria di primi venerdì e sabato che cadono sui marciapiedi, cuori sacri e immacolati che promettono cose a cui non si può proprio dire di no. Il problema è che le nostre giornate sono di diciotto, diciannove ore serrate, rese ancora più convulse dall'eccesso di comunicazione a cui ci hanno abituati i social e i cellulari (ditemi che non sono la sola che va in bagno col telefono). E calata, risucchiata direi, in questo ritmo da colpo aplolettico l'ultima cosa che mi viene, non dico istintiva, quello certo no, ma neppure facile è pregare.

COME E PERCHÉ TROVARE IL TEMPO?

Cioè, spiegateci: io dovrei sospendere così di punto in bianco la corsa folle che forse alla fine della giornata mi porterà ad aver concluso un terzo delle cose che avrei dovuto fare? Spegnere telefono e computer, non rispondere più a niente, isolarmi? Non correre a fare la spesa in modo che all'uscita di scuola potrò dedicarmi a compiti, controllo pidocchi e merende, non leggere quella mail, non guardare quelle immagini che devo montare in un servizio tv, fermare tutto ma proprio tutto, e mettermi in silenzio, senza neanche, che so, per ottimizzare, darmi una passata di smalto o attaccare quel bottone che penzola da tre giorni e che finirò per perdere, senza fare nulla, assolutamente nulla? Raccogliere quel poco di me che resta integro e portarlo davanti a un tabernacolo che sta lì muto, e che comunque c'era anche ieri, c'è sempre, da circa duemila anni, e ci sarà ancora domani, quando avrò sicuramente meno da fare, e ci sarà anche quando sarò morta e potrò finalmente riposare? Perché mai? E soprattutto come? Dunque, vediamo.

SMETTERE DI CORRERE E FERMARSI A PREGARE

Per dire perché pregare ci vorrebbero circa una vita intera e molti volumi, ma, tanto per cominciare, basta ricordare che abbiamo un Padre onnipotente e innamorato pazzo di noi, un Signore che è morto per amore nostro, e il loro Spirito che ci vogliono tanto incontrare e stare con noi, insieme a noi, dentro di noi: dire di no a un appuntamento così è proprio una pazzia. Forse è invece più facile dire perché non regge la scusa, per non fermarsi mai, delle cose da fare, dato che noi ci affaticiamo inutilmente nella nostra continua frenesia: "invano vi alzate presto il mattino, andate a riposare tardi la sera e vi guadagnate il pane con fatica; ai suoi amici il Signore lo dona anche se domono" (Salmo 127), e quindi addurre come motivazione del fatto che non preghiamo il discorso che abbiamo tanto da fare non funziona. Smettere di correre e fermarsi a pregare fa sì che tutte le cose prendano il giusto posto nella giornata: la preghiera rende feconde e facili le nostre azioni come un raccolto che ci viene regalato quando riposiamo. Dire come pregare, ecco, questo non lo so. Noi abbiamo un'idea della preghiera come qualcosa di spontaneo, che se solo avessimo tempo ci verrebbe facile, basta provare. In realtà a pregare si impara, e si impara solo facendolo.

PER PREGARE BISOGNA INNANZITUTTO VOLERLO

La preghiera ha molto più a che fare con una decisione, una volontà, un giudizio, qualcosa che a volte va anche contro il gusto. [...] Nella sapienza della Chiesa si

trova più e più volte, a cominciare dai Padri dei primi secoli e dai grandi esperti della preghiera nel deserto, questo concetto della preghiera come frutto dolce che matura dopo una coltivazione faticosa e sapiente. Per pregare, dunque, bisogna innanzitutto volerlo e deciderlo. Bisogna scegliere la preghiera. Bisogna fare questa pazzia, accettare l'apparente insensatezza di "perdere tempo", di dedicarsi a qualcosa che sembra improduttivo, noioso, poco gratificante. Andare a cercare questo tesoro che siamo sicuri di trovare, cercarlo nelle pieghe di un tempo silenzioso e solitario, e farlo perché è Dio che ce lo chiede. È lui che ci dice "pregate sempre senza stancarvi mai" (Lc 18, 1), è san Paolo che raccomanda "pregate senza interruzione" (1 Tes 5, 17). Ma come facciamo a pregare senza interruzione, se dobbiamo stare con gli altri, dormire, lavorare, mangiare?

PROVARE CON DEI MOMENTI FISSI

Crede che ognuno, una volta che si sia chiarito questo come l'obiettivo principale della sua giornata, della sua vita, troverà una sua strada unica, personale, come personale e unico è l'incontro a cui ci invita Dio, singolarmente. Crede che sia utile provare a prendere degli impegni fissi, magari con qualcun altro (che so, un turno di adorazione, un appuntamento con qualcuno che vigili su di noi, qualcosa che abbiamo promesso a un direttore spirituale...).

Però in questa faticosa e mai finita ricerca dell'incontro nella preghiera possiamo provare a seguire le orme dei Padri nella fede, e chiedere aiuto a loro, attingendo al grande patrimonio della spiritualità di quelli che ci hanno preceduti. Certo, la strada di un consacrato non è quella di un laico, e la vita di una mamma con bambini piccoli non è quella di una nonna. Tempi e modi cambieranno moltissimo tra le persone a seconda dei loro stati di vita - sempre ricordando che siamo tutti chiamati alla santità - e per la stessa persona nel corso della vita, ma quello che conta è sapere che senza preghiera non siamo nulla, che dipendiamo in modo vitale da questo rapporto col Signore, come un malato dal polmone artificiale, come un neonato dal seno della madre. Solo la preghiera, ricercata, sudata, conquistata, strappata con le unghie e con i denti da tutto il resto che, dentro e fuori di noi, ce ne vuole allontanare, può ridare vita alle nostre ossa secche, può renderci persone vive, di carne, come il cuore che Dio vuole darci. Fonte: Il Timone, novembre 2016 (n.157)

5 - LA DITTATURA GAY VUOLE LA TESTA DELLA GIORNALISTA BENEDETTA FRIGERIO E DEL CHIRURGO SILVANA DE MARI

La prima è stata denunciata all'ordine dei giornalisti perché ha rivelato in un articolo la verità sulle condizioni di vita dei transessuali, la seconda è stata denunciata all'ordine dei giornalisti per aver sostenuto che biologicamente l'ano fa parte dell'apparato digerente, non di quello sessuale di Andrea Zambrano

La caccia alle streghe è appena cominciata e c'è da scommettere che sarà lunga. Ma dato che chi ben comincia è a metà dell'opera sarà bene mettere subito giù i termini della questione: è in corso un attacco intimidatorio che punta a chiuderci a bocca limitando la libertà di espressione e di esercizio della professione. Le cosiddette lobby gay acquistano potere sfruttando lo strumento della minaccia mediatica. Come? Segnalando agli ordini professionali i comportamenti di quei professionisti giudicati secondo il loro metro omofobi. Così a cadere nella tagliola Lgbt questa volta sono state due donne, due professioniste e due cattoliche. Che cos'hanno fatto? Hanno, rispettivamente nel loro campo, quello medico e quello giornalistico, detto la verità su alcuni aspetti dell'omosessualità.

Advertisement for BASTA BUGIE.it featuring a cartoon character, the website logo, and a list of 9 articles. The list includes titles like 'I MASCHI DIFENDONO IL TERRITORIO (E I FIGLI, E LA MOGLIE)', 'LA DITTATURA GAY VUOLE LA TESTA DELLA GIORNALISTA BENEDETTA FRIGERIO E DEL CHIRURGO SILVANA DE MARI', and 'MI SPOSO UN ROBOT... NON SARAI MICA ROBOBOBO?'. It also includes a QR code and a date 'n. 490 del 25 gennaio 2017'.

Advertisement for 'il cascabile' featuring a QR code, a list of 9 articles, and a date 'n. 490 del 25 gennaio 2017'. The list includes titles like 'BASTA BUGIE è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc.', 'LA NOSTRA ECONOMIA SPIEGATA IN DUE MINUTI - R. Rosina', and 'MI SPOSO UN ROBOT... NON SARAI MICA ROBOBOBO? - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): bloccare negli Stati Uniti il regolamento federale che obbliga al cambio di sesso per i bambini, libro di Lupo Giordani'. It also includes a QR code and a date 'n. 490 del 25 gennaio 2017'.

Ogni ci fermiamo un attimo e parliamo di leonessa. E quindi di leoni.
Ho già accennato che sto per fondare la brigata "due più due la quattro", dove combatteremo fino alla morte per difendere l'ovvio. Il mio post dove spiegare l'assoluta differenza e complementarità tra maschi e femmine, è rimbalzato sui web, raccogliendo numerosi commenti. Rispondo a uno dei più buffi: "le leoness, che sono femmine, sono vere combattenti".

La leonessa non sono combattenti: le leonessessità molto basse. Se voi vi trovate davanti a una leonessa, la leonessa vi sbrama, ma voi, come il vostro cagnolino che ha fatto da aperitivo, come la gazzeletta lamo cagnona, come lo gnu notturno, non siete le quali con cui compite: voi siete pappa. Una dolcissima leonessa vi sbrama senza per questo essere aggressiva, esattamente come la mia dolcissima nonna andava a tirare il collo a una gallina tutte le volte che uno dei suoi figli aveva il farddore (o qualsiasi altra patologia nota) e bisognava fare il brodo di pollo per curarlo (il brodo La dolcissima leonessa non sbrama la gazzeletta, lo gnu, il cagnetto, o voi con aggressività, esattamente come la foca non ci mette aggressività a mangiarci le aringhe, la balena a mangiarci il krill, e la vacca a mangiarci l'erba (siete sicuri che gli steli non soffrono?)

I MASCHI DIFENDONO IL TERRITORIO
La aggressività, che è potente solo dove c'è testostosterone, e quella tra due tizi della stessa specie, non tra un rappresentante di una specie e la sua pappa. La pappa sta nella casella pappa, la competizione con individui della stessa specie sta nella casella aggressività, e qui ci va il testostosterone. Sono due caselle diverse. La leonessa è un carnivoro che mangia e ha capacità di procurarsi il cibo, ma non ha nulla a che fare con l'aggressività, che è intrinseca (all'interno della stessa specie) e la competitività, anche essa intrinseca.

La leonessa può muoversi e cacciare e all'everta i suoi cuccioli solo all'interno di un territorio, un territorio segnato e difeso da un maschio. I maschi difendono il territorio, come sanno i porporini di cani maschi e i postini. Difendono il territorio gallo e loro, e smettono di farlo se si amputano le gonadi: due e caprone non difendono il territorio. Mi sto riprendo perché questo concetto non è chiaro nella mente di molti. La leonessa ha avuto i cuccioli dal leone Marco. Può cacciare con serenità nel territorio segnato e protetto da Marco. Quando arriva il branco di iena, Marco allontana, quando arriva il bufalo, ci pensa Marco, non Marta. Quando arriva un altro leone, Pippo, Marco deve cacciare. Se Pippo fosse più forte e uccidesse Marco, dopo di lui ucciderebbe i suoi cuccioli. Il ucciderebbe davanti a Marta, che non ha la potenza di fermarli, così che senza cuccioli lei torni rapidamente all'estro, lui possa montarla e avere dei cuccioli suoi. Lo stesso avviene tra i leoni marini, le foche e un maschio di alce. Se non c'è il padre a proteggere, altri maschi uccidono i cuccioli per avere i loro discendenti con quella femmina. Esattamente quello che succede alla fine della guerra di Troia: il figlio di Ettore ucciso e sua madre che diventa schiava. Dove non c'è più il loro padre a proteggerli, i cuccioli aumentano il rischio di essere uccisi. SE QUALCUNO MI AVESSE TOCCATO, MIO PADRE LO AVREBBE FATTO A

9 - ONELLA IV DOMENICA DEL TEMPO ORD. - ANNO A (M 5,1-12a)
Grande è la vostra ricompensa nei cieli
da Il settimanale di Padre Pio, (online per il 29 gennaio 2017)

Il brano del Vangelo di oggi è la celebre pagina delle Beatitudini. Gesù proclama che le Beatitudini sale su di un monte vicino a Cafarna, il monte Tabar. Questo è un particolare piuttosto importante. Infatti, come per dare la legge al popolo d'Israele, Mosè era salito sul monte Sinai, così Gesù, per dare compimento alla Legge antica e indicare a tutti la perfezione, sale sul monte Tabar. C'è una grande differenza tra la dottrina cristiana, come il documento d'identità di ogni cristiano. Ciascuno di noi le dovrebbe sapere a memoria e, più ancora, meditare assiduamente e mettere in pratica. Le Beatitudini ci indicano innanzitutto come è vissuto Gesù e come dovrebbe vivere ciascuno di noi. Esse ci indicano il cammino della felicità, ci indicano dove possiamo trovare la felicità che tutti bramano ma che pochi riescono a raggiungere.

Le Beatitudini comportano un capovolgimento del nostro modo di pensare e di agire. Il mondo proclama beati i ricchi e i giudei, i forti e i prepotenti. Gesù fa il contrario: Egli, immanzitato, proclama "beati i poveri in spirito" (Mt 5,3). Chi sono questi poveri in spirito? Povero in spirito è colui che, libero da ogni impaccio terreno, ripone la sua speranza unicamente in Dio. Povero in spirito è colui che non è attaccato alle ricchezze di questa terra e che si fida della Provvidenza divina. Non è la ricchezza che ci può rendere felici, ma la fiducia in Colui che sa ciò di cui abbiamo veramente bisogno.

La seconda Beatitudine proclama felici "quelli che sono nel pianto" (Mt 5,4). Questi sono coloro che soffrono per le miserevoli condizioni di un mondo senza Dio. Soffrono perché l'amore di Dio non è compreso. A questi afflitti Gesù promette consolazione, una consolazione proporzionale all'afflizione. Subito dopo, Gesù proclama "beati i misericordi" (Mt 5,5). I miti non sono i poveri, ma quelli che non si perbano ereditare la terra" (Mt 5,5). I miti non sono i poveri, ma quelli che non serbano pace, quelli che trovano la forza nella serenità. Coloro che "hanno fame e sete della giustizia" (Mt 5,6) sono quelli che desiderano la santità al di sopra di tutte le altre cose. Nel linguaggio della Bibbia, la parola giustizia significa perfezione, santità. Gesù ci insegna perciò a desiderare vivamente la santità perché la santità equivale ad amare Dio e il prossimo.

I "misericordiosi" (Mt 5,7) sono quelli che, imitando il Padre Celeste, sanno comprendere e perdonare il prossimo, sanno soccorrere in ogni circostanza, irradiano attorno a loro l'amore di Dio di cui hanno fatto esperienza. I "puri di cuore" (Mt 5,8)

2 - SILVANA DE MARI, MEDICO CHIRURGO
La stessa determinazione è quella mostrata da un medico, Silvana De Mari, che è finita nel tritacarne Lgbt per alcune affermazioni pubblicate sulla sua pagina Facebook. La De Mari è abituata a lottare. Anzitutto perché è medico chirurgo, e lotta contro il male. Ma anche perché è diventata la scrittrice fantasy più quotata d'Italia e i suoi

4 - E' UN ERRORE PENSARE CHE LA PREGHIERA SIA QUALCOSA DI SPONTANEO (SE SOLO AVESSIMO TEMPO...)
Invece pregare è una scelta da confermare ogni giorno per smettere di correre affinché le cose prendano il giusto posto

Fonte: Libero, 14/01/2017

Questa è dunque la primissima nuova aria che si respira a Washington. Quella vecchia non accenna ad andar via: la marcia delle donne, a Washington e in tutte le principali città d'America, nata come appuntamento femminista contro un presidente "sessista", si è trasformata in un mega-raduno di tutte le opposizioni. Nei prossimi anni, di queste iniziative, ne vedremo sicuramente ancora molte.

Ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Questo ordine esecutivo autorizza le agenzie federali ad "alleggerire gli oneri" dovuti all'Affordable Care Act (nome ufficiale dell'Obamacare). Le conseguenze non sono immediate, ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Al di là dei simboli e del sito Internet, quali sono il primo atto legislativo firmato da Trump, lo stesso venerdì sera dell'inaugurazione? Due decreti sono poco più che cerimoniali: la nomina dei candidati per il posto di segretario di Gabinetto e il permesso per l'ex generale James Mattis a ricoprire la carica di Segretario alla Difesa (essendo stato nelle forze armate aveva bisogno di un permesso presidenziale, oppure di sette anni di pensione prima di accettare un incarico governativo). Sia James Mattis che John Kelly, entrambi ex ufficiali del corpo dei Marine, sono stati poi confermati dal Senato. Il terzo atto firmato da Trump, invece, è un po' meno simbolico: si tratta del primo decreto volto a smantellare l'Obamacare, la riforma sanitaria voluta da Barack Obama, considerata come il fiore all'occhiello della sua politica. Questo ordine esecutivo autorizza le agenzie federali ad "alleggerire gli oneri" dovuti all'Affordable Care Act (nome ufficiale dell'Obamacare). Le conseguenze non sono immediate, ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Sempre per quanto riguarda lo stile e gli obiettivi ideali: il busto di Winston Churchill torna a farsi vedere alle spalle del presidente, nello Studio Ovale. Contrariamente a quanto affermato nelle notizie di ieri, invece, nello stesso studio presidenziale c'è sempre il busto di Martin Luther King, che comunque era un Repubblicano, benché la memoria corta di molti attribuisca la sua militanza anti-razzista ai Democratici.

Al di là dei simboli e del sito Internet, quali sono il primo atto legislativo firmato da Trump, lo stesso venerdì sera dell'inaugurazione? Due decreti sono poco più che cerimoniali: la nomina dei candidati per il posto di segretario di Gabinetto e il permesso per l'ex generale James Mattis a ricoprire la carica di Segretario alla Difesa (essendo stato nelle forze armate aveva bisogno di un permesso presidenziale, oppure di sette anni di pensione prima di accettare un incarico governativo). Sia James Mattis che John Kelly, entrambi ex ufficiali del corpo dei Marine, sono stati poi confermati dal Senato. Il terzo atto firmato da Trump, invece, è un po' meno simbolico: si tratta del primo decreto volto a smantellare l'Obamacare, la riforma sanitaria voluta da Barack Obama, considerata come il fiore all'occhiello della sua politica. Questo ordine esecutivo autorizza le agenzie federali ad "alleggerire gli oneri" dovuti all'Affordable Care Act (nome ufficiale dell'Obamacare). Le conseguenze non sono immediate, ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Questa è dunque la primissima nuova aria che si respira a Washington. Quella vecchia non accenna ad andar via: la marcia delle donne, a Washington e in tutte le principali città d'America, nata come appuntamento femminista contro un presidente "sessista", si è trasformata in un mega-raduno di tutte le opposizioni. Nei prossimi anni, di queste iniziative, ne vedremo sicuramente ancora molte.

Ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Questo ordine esecutivo autorizza le agenzie federali ad "alleggerire gli oneri" dovuti all'Affordable Care Act (nome ufficiale dell'Obamacare). Le conseguenze non sono immediate, ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Al di là dei simboli e del sito Internet, quali sono il primo atto legislativo firmato da Trump, lo stesso venerdì sera dell'inaugurazione? Due decreti sono poco più che cerimoniali: la nomina dei candidati per il posto di segretario di Gabinetto e il permesso per l'ex generale James Mattis a ricoprire la carica di Segretario alla Difesa (essendo stato nelle forze armate aveva bisogno di un permesso presidenziale, oppure di sette anni di pensione prima di accettare un incarico governativo). Sia James Mattis che John Kelly, entrambi ex ufficiali del corpo dei Marine, sono stati poi confermati dal Senato. Il terzo atto firmato da Trump, invece, è un po' meno simbolico: si tratta del primo decreto volto a smantellare l'Obamacare, la riforma sanitaria voluta da Barack Obama, considerata come il fiore all'occhiello della sua politica. Questo ordine esecutivo autorizza le agenzie federali ad "alleggerire gli oneri" dovuti all'Affordable Care Act (nome ufficiale dell'Obamacare). Le conseguenze non sono immediate, ma si tratta di un'indicazione politica chiara: sarà questa la priorità. Oltre che per motivi politici, la fretta sull'Obamacare è anche economica: entro maggio saranno completati i nuovi piani per le polizze. I Repubblicani dovranno agire in fretta, per evitare una destabilizzazione del mercato assicurativo.

Questa è dunque la primissima nuova aria che si respira a Washington. Quella vecchia non accenna ad andar via: la marcia delle donne, a Washington e in tutte le principali città d'America, nata come appuntamento femminista contro un presidente "sessista", si è trasformata in un mega-raduno di tutte le opposizioni. Nei prossimi anni, di queste iniziative, ne vedremo sicuramente ancora molte.

Il fallimento della globalizzazione di Clinton e Obama negli Usa ha prodotto Trump. Il fallimento della tecnocrazia dell'euro ha prodotto in Europa la Brexit e i cosiddetti "populismi": etichetta che intende solo demonizzare tutti gli oppositori, ma non significa niente.

Di fatto la costruzione tecnocratica dell'Europa - che Vladimir Bukovskij riteneva somigliante all'ex Urss - sembra avere i giorni contati. Quali sono le analogie (a parte la scarsa propensione a far decidere gli elettori)?

DUE FALLIMENTI

L'utopia comunista aveva il progetto - orribile e titanico - di sostituire sia la nazione sia il cristianesimo.

Invece oggi la Russia e l'Est europeo rinascono ritrovando sia le loro radici cristiane che le loro identità di popoli e i loro interessi nazionali.

Per questo può sorgere una stagione di pace nel dialogo con gli Usa di Trump.

Ma anche la Globalizzazione dell'America liberal e il progetto tecnocratico europeo (a egemonia tedesca) hanno perseguito, per vie diverse, lo stesso obiettivo che il comunismo sovietico aveva fallito: spazzar via le identità nazionali, religiose e statuali trasformando tutto in merce, anche i popoli, guidati da un governo mondiale della tecnocrazia finanziaria.

La sinistra postcomunista italiana si è riciclata in questi progetti tecnocratici e nichilisti, insieme con le altre "sinistre" (per esempio quella cattolica) e adesso si trovano tutte in crisi.

C'è infatti un altro modo di uscire dal fallimento dell'ideologia marxista e dal fallimento dell'ideologia "mercatasta": lo mostrano oggi Trump e Putin (sia pure con tutti i loro limiti, ma anche con grandi possibilità di costruire pace e prosperità per i loro popoli).

Stati Uniti e Russia in questo momento storico sono le due vere novità politiche. Con le quali l'Ue deve fare i conti. Con cui devono ripensarsi tutti. Anche il centrodestra italiano. Ma soprattutto il centrosinistra.

Perché se il "Sol dell'avvenire" è già tramontato da tempo, anche l'ideologia radical-chic, nichilista e tecnocratica, oggi è al tappeto: si potrebbe dire che sta sul caViale del tramonto, vista la trasformazione dei "progressisti" in "gauche caviar", cioè sinistra al caviale.

Anche Renzi dovrà decidere se rimpiangere Obama o guardare al futuro e cambiare del tutto paradigma (magari chiudendo il Pd).

Nota di BastaBugie: Stefano Magni nell'articolo sottostante dal titolo "Trump fa sparire subito Obamacare e Lgbt" racconta i primi cambiamenti operati appena insediato alla Casa Bianca da parte del neopresidente Trump, tra cui la firma del primo decreto volto a smantellare l'Obamacare.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato da La Nuova Bussola Quotidiana il 22 gennaio 2017:

Donald Trump fa veramente sul serio? Qualcuno se lo starà chiedendo ancora, dopo un discorso di inaugurazione senza precedenti, in cui il presidente appena insediato ha rispolverato gli stessi toni aggressivi della sua campagna elettorale. Ora passerà dalle parole ai fatti? Sarà di parola, dopo aver detto "basta chiacchiere inconcludenti"? Le prime azioni esecutive farebbero pensare a un presidente che non vede l'ora di passare ai fatti. Due minuti dopo la fine del discorso, il nuovo sito della Casa Bianca è cambiato per far capire a tutti a cosa mira la nuova amministrazione. Gli obiettivi politici fondamentali elencati nel sito sono preceduti da "America First", prima l'America, il leit motiv del discorso di insediamento e il cuore della politica del nuovo presidente. Dunque abbiamo un'America First Energy Plan (piano energetico),

personaggi lottano giorno e notte contro draghi e orchi. I suoi libri, come quelli della saga di Hania sono considerati eredi della grande tradizione fantasy anglosassone.

Ha detto che il comportamento omocerico è contro natura. Dove ha sbagliato? Nell'intervista che la Nuova BQ le ha fatto [vedi nota qui in fondo a questo articolo, N.d.BB], forse ha sbagliato a mettere a disposizione le sue competenze di medico nello spiegare il perché di quell'espressione oggi tabù. Ma questo le è costato una segnalazione all'Ordine dei medici che dovrà occuparsi della sua radiazione. In realtà come ci ha spiegato lei il disegno finale è quello di colpire il cattolicesimo perché è il concetto di vita che si vuole stravolgere. Quel concetto, anzi sarebbe meglio dire, quel bene supremo, di cui si vuole disporre a piacimento. E in questa strategia il cristianesimo rappresenta un ostacolo insormontabile. Ecco perché nelle accuse della comunità Lgbt la De Mari viene sempre definita ultra cattolica. Ma peccato che sia anche un medico battagliero. Pronta a tutto per difendere la verità.

Professioniste, donne e libere. La caccia alle streghe è iniziata. Sarà una grande battaglia per la verità.

Nota di BastaBugie: Andrea Zambrano nell'articolo sottostante dal titolo "Io, medico, cattolica e la mia battaglia di libertà" racconta la vicenda della scrittrice-medico Silvana De Mari su cui pende l'accusa di omofobia e gli strali, recapitati all'Ordine, provengono da "Gay Lex". Ha detto che l'omosessualità è contro natura e nell'intervista qui sotto spiega perché. Denunciando che "le lobby hanno deciso che il cristianesimo va annientato".

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 12 gennaio 2017:

Anche su Silvana De Mari pende l'accusa di omofobia e gli strali, recapitati ora sulla scrivania del presidente dell'Ordine dei medici, provengono da "Gay Lex" una rete di "legali e attivisti per la tutela dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisex e trans".

La De Mari è abituata a lottare. Anzitutto perché è medico chirurgo, e lotta contro le malattie. Ma anche perché è diventata la scrittrice fantasy più quotata d'Italia e i suoi personaggi combattono giorno e notte contro draghi e orchi. I suoi libri, come quelli della saga di Hania sono considerati eredi della grande tradizione fantasy anglosassone.

Che cosa ha fatto? Ha detto che l'omosessualità è una condizione contro natura, anche sotto il profilo fisiologico, che può comunque trovare un rimedio nella castità. Come ci informa l'avvocato Gianfranco Amato - che è stato tra i primi a denunciare quanto accaduto alla De Mari - "il concetto di "omofobia" non è giuridicamente definito né dal codice penale, né dal codice civile, né tantomeno da alcuna legge speciale. Oggi esso viene ideologicamente utilizzato come mordacchia alla libertà di pensiero e alla libertà religiosa. E' per questo che iniziative come quella di "Gay Lex" contro la dottoressa De Mari rappresentano il sintomo della pericolosa deriva totalitaria che sta sempre più montando nel nostro Paese. La dittatura del pensiero unico utilizza i suoi scherani e i suoi aguzzini per imbavagliare la libertà di opinione".

Ma che cosa ne pensa la dottoressa-scrittrice? "Che facciamo, ma sappiamo che l'Ordine dei medici è un'istituzione seria. Voglio vederli a cercare di dimostrare ciò che è indimostrabile", spiega la De Mari alla Nuova BQ.

La accusano di essere ultra-cattolica e di essere superbiostosa. Non ho fatto altro che dare delle spiegazioni medico-cliniche al fenomeno dell'omosessualità, anche se si dovrebbe parlare di omocerotismo.

Perché?

Perché la sessualità è un modo della biologia per creare la generazione successiva mediante l'incontro di maschio e femmina. Dove non c'è incontro, non c'è sessualità. Chiaro. Ma...

in cui si reclamava la legalizzazione dei rapporti sessuali coi minori (gli articoli erano 1986), Michel Foucault, Jack Lang, futuro ministro francese, firmarono una petizione Université Rizzoli, aprile 2001, pag.28). Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir (1908-1980), introduzione di Roberto Guidacci; traduzioni e note di Felice Filippini, Biblioteca, consuetudine sconosciuta, pag. 68 (pag. 32); in J.-J. ROUSSEAU, Le Contrat Social, un an per allattare sessualmente le sue sciate (Cfr. R. GUIDACCIO, La storia di un distorbiao ed ed egotistica, a Venezia si compra per pochi franchi una bambina di dieci che crede nella assoluta bontà delle sensazioni e ignora la tendenza umana al piacere rapidamente depositandoli, dopo ogni nascita, nell'ospizio dei trovatelli. Quest'uomo, e poiché questi figli reali e non astratti come l'Emilio, egli se ne libera il profeta dell'educazione relativista e illuminista, ha cinque figli dalla sua compagna ha cominciato lui. Jean-Jacques Rousseau (1712-1778), che può essere considerato Jean-Paul Sartre, Daniel Marc Cohin-Ben-Dit, detto Daniel Il Rosso perché il 68 lo scrisse a suo favore? Jean-Jacques Rousseau, Simone de Beauvoir e ovviamente levaro di torno Marco. Chi sono i grandi padri della pedofilia? Quelli che hanno avuto come primo scopo l'abbattimento dell'autorità paterna, perché prima bisogna che lo difenda con tutta la sua tenacia. In effetti i grandi padri della pedofilia hanno pedofili hanno la capacità incredibile di localizzare il bambino che non ha un padre non entra nella casa dove c'è la bambina di sei anni e lei non volterà dalla finestra. Dove c'è un uomo e tutta la sua potenza, il compagno della madre dell'amichetta DOVE C'E' UN UOMO A DIFENDERE, IL TERRITORIO È INVIOLE.

Un'eccezione? Frae parte del 10%. Una minoranza. 90% degli uomini ha più coraggio e senso dell'autorità del 90% delle donne. Voi siete parlandi di statistica. Il 90% delle donne è più accogliente del 90% degli uomini. Il a casa vostra è zia Carmela che la mette giù dura e Zio Ugo è un mollaccione. Siamo "metto di lavarmi", "metto di uscire dalla mia stanza", "Per favore non mi scrivere che la norma - dire la fessata del secolo, tipo "metto di andare a scuola, che sono stufo" la nonna - e più facile a un sedicenne con gli attacchi di idiozia - che a 16 anni sono figlio che vuole farsi di spiedi. lei che vuole andare al rave party. Dove non c'è un uomo, grado di difendere il figlio. Un uomo è in grado di dare un pugno sul tavolo e dire no, ad aumentare, stando dalla sua parte, sempre, facendo il tifo per lui, quel suo uomo è in ha tutta la sua potenza, se la sua donna non gliela ha tolta col disprezzo, ma anzi l'ha credono che la libertà e la vita siano possibili senza combattere. Perché se un uomo femminile prevale sul maschile non hanno più la capacità di difendere il territorio e i popoli dove il maschile ha travolto il femminile e lo ha zuzzinato, i popoli dove il esistono, non è vero che si fermano a parole. non c'è più il figlio stanno svegli di notte, perché gli orchi esistono, non è vero che non difendere, non lo sappiamo difendere perché non è compito nostro, e quando il padre a parole cominciano gli attacchi di panico. Noi femmine il territorio non lo sappiamo mandare via, in una di queste diassero e venienze aumenta il livello di ansia dei figli. Quando non c'è più un uomo, quando il padre è morto, o se ne è andato, o c'è stato figli non hanno più difesa. non sono stufa, io il territorio me lo difendo da sola", e mandò via Marco: i suoi che Marta sia un'ottima cacciatrice, e dica "io sono ma, io non ho bisogno di anche a costo di morire nell'impresa, e questo era il suo compito. Ora immaginiamo sempre sapere che se qualcuno mi avesse toccato, mio padre lo avrebbe fatto a pezzi, vogliono i loro maschi per proficuggere i uccello. E questo vale anche per noi. Da un'eminente sessuista di questa epoca) e per spiegare che la violenza era parte della vita. (che noi uomini siamo tanto carini, mentre gli animali sono gentili e una delle Ho raccontato questa storia per chiarire l'idea che madre natura è un'arcigna megera PEZZI

le pagelle dovranno registrare questa volontà dello studente), la faccio. In se l' "let" anche gender, il cambiamento della modulistica amministrativa (se lui si sente "let" anche inoltre si prevedono l'acquisizione di materiale didattico a favore della teoria del l'gender nelle scuole attraverso programmi di formazione per genitori e insegnanti. A Valencia il Ministro dell'Istruzione ha disciplinato una serie di direttive per imporre VALENCIA, IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE IMPONE IL GENDER (Gender Watch News, 08/01/2017)

costituisce un implicito invito a cambiare sesso. che offre al sesso maschile e femminile vi sono una infinità di altre possibilità. Inoltre, confusione ed ansie insospettabili nonche facendo loro intendere, in modo menzognero. Il sesso è ovviamente assai dannoso per la psiche dei piccoli alunni alimentando in loro che mira a "trasformare scuole e organizzazioni in luoghi LGBT friendly" come loro stessi ammissiono. Il libro è distribuito da Educate & Celebrate un'organizzazione finanziata dal governo per spingere sessual femminili. cori scapiti non possono a prendere degli uomini per bloccare lo sviluppo del sesso femminile alla nascita. Così poco non sono mai stato felice". Kit il sesso cresciuto dai miei genitori non prima anni di vita. Questo si chiama essere stato mamma, mio papà che avevano avuto una bambina e come una bambina sono mamma, mio papà e il nostro cane, Pickle. Quando sono nato i medici hanno detto a Il libro così si apre: "Il mio nome è Kit e ho 12 anni. Vivo in una casa con mia oppure dovrebbe usarli per iniziare a "cambiare sesso". In tal modo il bambino potrebbe avere tempo per decidere a quale sesso appartenerò. insostituibile, si spiega che ci sono otto nomi capaci di arrestare l'entrata nella pubertà, si illustra una terminologia nuova che va da cisgender a transgender passando da Nel libro si condanna un linguaggio che faccia intendere che ci sono solo due sessi, diffinizione nelle scuole elementari. Sarà inizialmente distribuito in 120 istituti. sette anni in su. Il Dipartimento del Regno Unito per l'Istruzione ne ha approvato la C.; Wilkinson ha scritto un libro per bambini dal titolo "Il sesso parlato di diversità di UK, LIBRO SCOLASTICO CHE INVITA I BAMBINI A CAMBIAR SESSO (Gender Watch News, 05/01/2017)

che ha rifiuto nella provincia ben l'ambia medici. Nebraska, Kentucky, Kansas, Louisiana, Arizona, e Mississippi - e un'associazione. Il regolamento ha trovato formale opposizione da parte di otto stati - Texas, Wisconsin, regolamenti federali che impone ai medici di completare l'operazione chirurgica per un cambiamento di sesso PER I BAMBINI USA, BLOCCATO IL REGOLAMENTO FEDERALE CHE OBBLIGA AL CAMBIO DI SESSO PER I BAMBINI (Gender Watch News, 05/01/2017)

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal giallo mondo gay (sempre meno giallo).

Se il principio ispiratore delle nostre leggi è che le persone siano felici e vedano soddisfatti e riconosciuti i propri diritti, non si vede perché il nostro ordinamento non possa, in un prossimo futuro, legittimare, anche a favore delle unioni omosessuali, una società che mette in soffitta gli oggetti di valore sparatale e porre a qualsiasi abbreviazione individuale in nome dei sempre nuovi e immangiabili parametri soggettivi.

...ma evidentemente ormai tutti vuotiamo il cervello all'ammasso. Però è bene che di certe cose parliamo i medici, così tanto per delineare i contorni della questione.

Prego. Allora, sul libro di anatomia che ho studiato (6000 pagine!) c'erano gli apparati riproduttivi. Ed erano due: quello maschile e quello femminile. La cavità anale non c'entra col sesso, infatti fa parte dell'apparato digerente. Vede, l'ano ha una mucosa sottilissima. Madre natura non l'ha pensato per tollerare la violenza della penetrazione, la vagina invece è fatta apposta: ha una mucosa stratomultiplo, delle ghiandole per la lubrificazione, una catena di vasi linfatici per proteggerla. La mucosa dell'ano invece è fragile, non è creata per proteggere dalle aggressioni esterne perché non sono previste. In più lo sfintere anale è fatto per divaricarsi poco e soprattutto per viaggi dall'interno all'esterno e non il contrario.

Tutto molto interessante, ma cosa c'entra con la polemica? C'entra perché bisognerà pur spiegare da qualche parte perché l'omosessualità è contro natura. Ecco. Questa è la spiegazione medico-scientifica. Adesso, che vadano a dimostrare il contrario sul bancone dell'ordine se ne sono capaci. L'accusano di essere ossessionati da anni e penetrazioni.

Io!? Ma io sono un medico. Queste persone hanno mai fatto una rettoscopia? Non considerano la tragedia delle malattie infettive? Scandisco: tra-ge-dia! Oggi pretendiamo di prescindere dal dato di natura. Ma la natura funziona così e non basta un risolutore, che si può rompere, che si può non mettere, che si può dimenticare etc...., a risolvere il problema. L'ano si lesiona con la penetrazione, perché non è corazzato e così diventa una porta aperta a virus, batteri e funghi: diventa un albergo a cinque stelle per tutti gli agenti patogeni che colpiscono gli omoerotici. Lo sanno o no? Che cosa farà se l'ordine dovesse sanzionarla?

E' un problema che non mi pongo nemmeno. Lo faccio per una questione di libertà e perché non sopporto l'idea che questi attivisti spargano menzogne sull'omoerotismo nelle scuole dove vengono invitati. A quale titolo lo fanno? Sono stati eletti? Diranno che lei vuole impedire loro di dire che l'omosessualità ha lo stesso valore della sessualità.

Io non impedisco nessuno, io dico solo che si sbagliano di grosso. Se è vero che l'omosessualità vale come la sessualità allora vuol dire che lo sperma che cade in mezzo alle feci ha lo stesso valore di quello che cade dove genera vita. Signori, bando alle pruderie, vogliamo dirlo o no? Perché se quello che sostengono è vero allora le chiese vanno chiuse e Gesù, San Paolo e Mosè devono essere arrestati. Ma le cose non stanno così. Sa qual è la verità in tutta questa faccenda? Quale?

Che il movimento LGBT ha deciso che il cristianesimo va annientato. E io non ci sto. E uso le mie competenze per impedirlo. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12/01/2017

6 - DAL BUIO ALLA LUCE: UN FILM PER IMPARARE A VEDERE ANCHE QUEL CHE NON SI VEDE

La vicenda reale di Marie Heurtin, sorda e cieca dalla nascita, che scoprì il mondo grazie alla tenacia di una suora di Emanuele Boffi

Non è un film sulla disabilità, per fortuna. O meglio: Marie Heurtin, dal buio alla luce di Jean-Pierre Améris, che sarà nelle sale italiane dal 3 marzo, non è solo un film sull'handicap, la sfortuna di nascere menomati nel fisico, l'abnegazione di chi si prende amorevolmente cura dei diversamente abili, come si dice oggi con compatimento

Obama incarna i due connotati fondamentali della sinistra mondiale al tempo della "post verità": l'ipocrisia e le bufale.

Un borioso complesso di superiorità morale che poi si sposa tranquillamente con politiche ciniche e devastanti.

Obama - per dire - è il "Nobel per la pace" (assegnatogli preventivamente), vezzeggiato da terzomondisti e pacifisti, che in realtà ha seminato nel mondo caos, minacce militari e conflitti sanguinosi, risultando alla fine, la sua, l'amministrazione Usa che fatto smerciare una quantità esorbitante di armi nel mondo: "Dal 2008 al 2015 (in pratica durante i suoi due mandati), gli Usa hanno chiuso accordi per 200 miliardi di dollari, pari al 42% dell'intero ammontare del traffico di armi in questi paesi", ha scritto Giampaolo Rossi, e "probabilmente nel 2016 il volume trasferimenti complessivi di armi autorizzati dall'amministrazione Obama risulterà aumentare considerevolmente se verrà confermato lo sbalorditivo accordo di 115 miliardi di dollari siglato da Obama con il governo saudita".

Si potrebbero citare altri esempi sotto le voci "ipocrisia" e "bufale". Obama era il presidente della retorica della pacificazione americana e sotto la sua amministrazione è drammaticamente tornata ad esplodere la questione razziale.

E' stato il beniamino dei radical-chic che sono inorriditi quando Trump ha annunciato che avrebbe espulso i clandestini, ma - zitto zitto - Obama dal 2009 al 2015 ne aveva respinti 2 milioni e mezzo (e ora, in Italia, il ministro Minniti non cerca forse di fare quello che - al tempo di Maroni - faceva insorgere la sinistra dei salotti?). D'altra parte Obama ha sempre fatto pressioni perché l'Italia e l'Europa si sobbarcassero milioni di immigrati.

Obama è quello che insorge contro le (non dimostrate) intromissioni straniere nella politica Usa, mentre lui ha messo il naso pure nel referendum sulla Brexit e in quello italiano sulle riforme costituzionali (ancora peggio ha cercato di rovesciare il presidente siriano Assad con i risultati tragici che conosciamo).

Obama parla di spionaggio altrui (peraltro non provato) rappresentando una potenza che - anche nei suoi anni - ha orlariato perfino i capi di governo alleati.

In un servizio dell'ottobre 2013 intitolato "United Stasi of America: Obama spia tutti" il settimanale "Panorama" scriveva: "Fare un elenco degli spiati dall'America di Obama vuol dire mettere in fila una bel numero di nazioni, nomi di capi di governo e di stato, organizzazioni politiche ed economiche internazionali, società multinazionali e imprese straniere e americane, e tanti, tanti, ma proprio tanti semplici cittadini".

In continuità con Bill Clinton, Obama è stato il vero sponsor di quella globalizzazione finanziaria che ha reso il regime cinese una grande potenza e ha impoverito i ceti medi e le classi lavoratrici occidentali: non a caso gli operai americani alle presidenziali hanno votato Trump, che riporta il lavoro negli States, e non quella Hillary Clinton che era sostenuta da tutti i salotti e tutte le élite del capitalismo.

PD: OBAMA ED EURO

Il Pd nostrano aveva in Obama e in Hillary Clinton i suoi veri leader, i suoi sponsor e i suoi simboli. E tuttora i nostri "democratici" non si rendono conto del vicolo cieco in cui si sono cacciati (nemmeno dopo la batosta al referendum del 4 dicembre).

Qualche giorno fa, in tv, un esponente del Pd, a chi rimproverava il suo partito per il mostruoso livello della disoccupazione giovanile raggiunto in Italia, ha ribattuto che loro hanno fatto la legge sulle "unioni civili". Una risposta che dice tutto.

Fin qui l'obamismo del Pd. L'altro connotato del Pd veniva dall'Ulivo, la compagine - scriveva Gianni Baget Bozzo - che si presentò "come il partito dell'integrazione europea", cioè il partito di Maastricht e dell'euro (questa ideologia dell'Ulivo aveva come guide e simboli Romano Prodi, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano).

L'assurda di mettere in famiglia con una macchina e il ricordare l'esistenza di una piovocando in tal soggetto l'insorgere di robophobia interiorizzata, con il sottolineare dunque a chi si azzardava a "bullaizzare" le persone inamorate dei propri robot, potrebbe rivestire la loro aggressività in maniera socialmente dannosa. Guai persone felici, e forse aiutata anche a portare sfogo sessuale a persone che altrimenti non lo farebbero. Il matrimonio gay - sottolinea ancora lo studioso americano - rende solitamente "sentimentale/sexuale uomo/macchina". Dopo tutto, il "matrimonio robot", così come si apparterranno tutti coloro che oseranno insinuare la storia e assurda dell'unione del reato di omofobia, preparano dunque al prossimo reato di robophobia nel quale Alla luce di ciò, come nota sarcasticamente sempre il dr. Brown, dopo l'introduzione sposare un robot aggressivo, alcune persone potrebbero trovare la cosa eccitante. anche esseri qualunque di un rapporto di un rapporto e potrebbe decidere di paziente, gentile, amorevole, fedele, rispettoso e senza lamenti. (...) [Ma] potrebbe un robot compagno che abbia tutto ciò che la gente potrebbe desiderare in un compagno: «Nei prossimi 10 anni, e perfettamente realizzabile un software per creare futuro un "conjugate robot", su misura delle caratteristiche che ogni marito o moglie discorde del dr. David Levy, che ha introdotto la "normalità" di avere nel prossimo Congresso Internazionale su "Love and Sex with Robots" che si è concluso con un 20 dicembre scorsi, presso l'Università Goldsmiths di Londra, si è tenuto il Secondo A conferenza di quanto sia attuale e dibattuto il tema della robotica sessuale, il 19 e AMORE E SESSO CON I ROBOT.

AMORE E SESSO CON I ROBOT. essenziale della sua sicurezza e della sua educazione. Io sempre saputo se qualcuno è un tempo per la guerra. La violenza del padre per proteggere il figlio è un punto tutto le oss. Non è vero che la violenza è sempre sbagliata. C'è un tempo per la pace stato mio padre o mio marito, a Daniel Cohn Bendit avrebbe fraccassato fisicamente aprire la patria dei padroni e localo. Se uno dei padri di uno di questi bambini fosse assio alienativo e spiegarlo come speso i bambini andassero a chiederli di portargli in una macina al collo che li trascini sul fondo. Bendit faceva il maestro d'asilo in un che anzi raccomandava a chi scandalizzava questi piccoli che meglio sarebbe per loro diritto alla sessualità del bambino, negata dalla società borghese e dal cristianesimo. Daniel Cohn Bendit, attualmente deputato europeo, ha scritto pagine su una parca capisaldi del '68, non di intonazione, e molto lo ignorano, sia nella teoria che per entrare nelle scuole a insegnare l'etica. Mielci parla del potere salvifico di pedofilia, Mario Mielci di Roma è considerato un geniale e finanziario con il denaro pubblico Le affermazioni di Vendola e Busi sul diritto alla sessualità dei bambini potete trovare PEDOFILIA.

DIFESA DEL "DIRITTO DEL BAMBINO ALLA SESSUALITÀ", CIOÈ DELLA (nuovo Dio) è assuolto. Dove la famiglia sia ammantata il potere dello Stato (maiuscolo, trasformare le donne in vittime e i maschi in carnefici, poi hai mano libera non solo su Ma se non abbatti il padre, alle penduta del bambino non ci arrivi. Prima occorre era sessuale ai dodicenni, una sorta di legittimazione ideologica alla pedofilia francese Monde, fare della gauche, pubblicato una petizione per abbassare la maggiore età sessuale del bambino. In nome della "liberazione sessuale del bambino", il quotidiano gemino L'Espresso, come viene chiamato. Anche la Gran Bretagna non scherza. Era il 26 sinistra post sessantottina insegna alla Iberia sociale del bambino, e al crollo del 20 aveva sempre dei rapporti sessuali, l'oppo padrone e schiava. In realtà molta parte dei celi non aveva scolorito una giovanissima allieva, ma per mettere la nota di Sartre, con cui una collaborazione filonazista. Nel 1943 fu sospesa dall'insegnamento. In realtà un Liberato). Simone de Beauvoir, ha lavorato due anni nella radio di Vichy, era

MI SI SPOSO UN ROBOT. Oltre ciò, in una società, che "normalizza" il coniugare a nozze con sé stessi, a magor ragione, risulta del tutto lecito prender per moglie o per marito un sofisticato e super accessorato robot, dal momento che così facendo non si dà del male a nessuno, oltremodo così ad uno dei requisiti più richiesti e citati dai sostenitori del "matrimonio" tra persone dello stesso sesso. Almeno il robot, nota infatti il dr. Brown, non nuoce al prossimo e sarà certamente in grado di offrire al proprio partner una compagnia e una fedeltà inimitabile, contribuendo per di più, ad alleggerire il carico quotidiano di lavoro grazie all'esecuzione, in tutta autonomia, dei lavori più umili e routinari, inclusi ovviamente la soddisfazione dei "bisogni" sessuali del proprio genitore di lavoro. Includo anche la soddisfazione dei "bisogni" sessuali del proprio da lungo tempo. In questo senso, dalla Francia arriva la storia di Lilly che da un anno è innamorata di un robot, stampato da lei stessa attraverso la sua stampante 3D. Lilly si dichiara felice di vivere assieme a un'Intelligenza Artificiale, il nome dell'umanoide, e spiega: «Io sono orgogliosa di essere robotizzata. Noi non facciamo del male a nessuno, siamo solo felici». Lilly si considera fidanzata con il suo robot e ha intenzione di sposarlo non appena il matrimonio uomo-robot sarà legalizzato in Francia. Il matrimonio uomo-robot, sebbene, all'apparenza, possa sembrare un gesto folle di qualche originale soggetto in vena di provocation, in realtà, non ci deve stupire più di tanto, in quanto rappresenta la chiusura del cerchio, logica e coerente, dell'attuale desiderio individuale al motto di "basta volerlo".

LA DITTATURA GAUVOLE LA TESTA DELLA GIORNALISTA BENEDETTA FRIGERIO E DEL CHIRURGO SILVANA DE MARI. Per saperne di più clicca nel link qui sotto: Nota di Bastabugie: Silvana De Mari, l'autrice dell'articolo qui sopra, è finita nel tritacolo L'Espresso e contro natura spiegando il perché del punto di vista medico, che

che Dio non esiste, anche il solo costringere dei bambini a recitare una preghiera è una violenza alla libertà di religione, oltre che una grave mancanza di rispetto verso la fede. Compresa quella musulmana.
Forse per gli insegnanti olandesi che hanno curato il progetto tutto questo non significherà nulla, sarà puro folklore, ma per un islamico, tutto ciò acquisisce un significato ben preciso nell'immaginario collettivo e anche nel sentire comune musulmano. E' un qualche cosa che ha fare con un desiderio di conquista mai estraneo all'Islam, su cui finalmente, almeno nel Paese dei tupilani, si può annunciare la fatidica "missione compiuta".
Anche perché non si tratta di un fenomeno isolato. Nel luglio scorso alcuni genitori hanno protestato per la decisione di una scuola cattolica di Dongen che ha portato gli studenti a visitare una moschea a Rotterdam come parte di un progetto scolastico previsto dal piano di studi. Insomma: si inizierà con le visite di cortesia, poi da lì alla madrassa il passo sarà breve.

https://www.youtube.com/watch?v=s3Z3-W5Lj_4
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 05-01-2017

3 - SBARACKATO OBAMA: SINISTRA SUL VIALE DEL TRAMONTO
Trump cancella dal sito della Casa Bianca le pagine dedicate ai "diritti" omosessuali e ai presunti cambiamenti climatici e firma il primo decreto volto a smantellare la riforma sanitaria di Obama
di Antonio Socci

L'anno fatale che dette inizio alla tragedia fu il 1917. In questo 2017 dunque cade il centenario della "rivoluzione russa" e il comunismo non russa più in Europa, è proprio morto.
Altrove è ancora vivo e lotta contro di noi (fra Cina, Corea del Nord, Vietnam, Laos e Cuba, sono circa un miliardo e mezzo i sudditi che vivono tuttora sotto il tallone di regimi rossi).
Però sul finire del 2016 ha provveduto ad andarsene Fidel Castro che era l'ultimo simbolo storico del comunismo internazionale ancora in vita. E per una curiosa coincidenza in questo inizio di 2017 in Italia sta (ri)morendo "l'Unità" (o almeno così pare) che era l'ultimo reperto rimasto del partito comunista più grande d'occidente, il Pci appunto.
Del resto se dal comunismo passiamo al postcomunismo e allarghiamo la visuale su tutta la Sinistra, cioè sul cosiddetto campo progressista, la situazione è egualmente disastrosa: le iscrizioni al Pd sono dimezzate - per esempio - sia in Emilia che a Torino e il governo Pd, presieduto da Paolo Gentiloni, sta per diventare l'ultimo dei Mohicani in Europa.
Infatti il socialista Hollande in Francia è stato disastroso e i candidati socialisti alle presidenziali d'oltralpe sono dati per sconfitti in partenza. Poi, come ho già scritto su queste colonne, la Sinistra è in panne pure in Gran Bretagna, in Germania e in Spagna. Ed è crollata rovinosamente nelle roccaforti sudamericane: Brasile e Argentina.

CAPO DANNO
In questi giorni però c'è un'altra disfatta, la più grande: l'uscita di scena - rancorosa e sgangherata - di colui che è stato il vero leader dello schieramento "progressista" mondiale, Barack Obama, detto Sbarack per il "fair play" che dimostra dopo la sconfitta sua e di Hillary.

linguisticamente corretto. Ovviamente è tutto questo - e sono particolari importanti -, ma, per fortuna, dicevamo, non è solo questo.

EDUCARE È LOTTARE

A chi come noi ha amato i dieci minuti di lotta furibonda di Anna dei miracoli non poteva non piacere anche il film d'Améris. Là, nell'opera del 1962 di Arthur Penn, c'era la celebre scena in cui l'istitutrice lottava a mani nude perché Helen, la piccola cieca e sorda compatita dai genitori, imparasse a stare a tavola composta, mangiando col cucchiaino, seduta, e piegasse il tovagliolo. Dieci minuti di sberle, ceffoni, rullare isterico di piedi, capelli strappati, grovigli di corpi sul pavimento, girotondi impetosi intorno al desco, e solo per far piegare un tovagliolo. Dieci minuti di cucchiaini esplosi in aria come granate, vasi rotti, cibo fatto trangiugare a forza e sputato in faccia per dispetto, e solo per impugnarla una posata. Dieci minuti mozzafiato, fino alla secchiata d'acqua in volto, le lacrime della bambina e la proclamazione trionfante del risultato: «Ha mangiato col cucchiaino e ha piegato il tovagliolo». Potevamo non entusiasmarci per una scena simile in Marie Heurtin? Anche qui: botte, schiaffi, cazzotti e sputi a tavola, mentre nel refettorio si recitano preghiere e si leggono i fioretti di san Francesco sulla «perfetta letizia». Una zuffa in piena regola tra brutti ceffi di periferia, solo che qui si tratta di una suora e di una bambina. E tutto solo per insegnare che non si mangia con le mani e che si deve stare seduti e composti a tavola, con la forchetta, il coltello e il bicchiere vicino al piatto. In poche altre pellicole ci è capitato di vedere rappresentata in maniera così efficace la lotta educativa. Un'educazione che qui si fa, letteralmente, a mani nude.

O IL CONVENTO O IL MANICOMIO

Penn fece conoscere all'America e al mondo la vicenda di Helen Keller, la bambina dell'Alabama che, divenuta sordo-cieca a 19 mesi, imparò, grazie alla sua insegnante Anne Sullivan, a comunicare col mondo, fino a diventare pittrice e scrittrice. Améris ci racconta una vicenda simile e per lo più sconosciuta, quella di Marie, nata il 13 aprile 1885 a Vertou, nella campagna francese. Anche lei, sin dal parto, sorda e cieca e dunque destinata al manicomio se non fosse stato per l'ostinazione dei genitori che la tennero con loro fino all'età di dieci anni. Il film inizia così, col viaggio del padre che porta sulle spalle la figlia fino all'istituto di Larnay, vicino a Poitiers, gestito dalle sorelle Figlie della Sapienza. E anche qui, sin dalle prime scene, si capirà che sarà una bella battaglia, con Marie che corre tra i pomodori rossi dell'orto inseguita da un nugolo ansimante di religiose.
Toccherà alla più esile fra loro, la giovane e malaticcia Marguerite, arrampicarsi sull'albero dove Marie si è rifugiata per convincerla a scendere. E si comincerà con un doppio fallimento: il primo, certificato dal tonfo a terra delle due; e il secondo, col rifiuto delle suore, che nel loro istituto s'occupano solo di sorde cui insegnano il linguaggio dei segni, di prendersi cura dell'ingestibile Marie.

GUARDARE LA STORIA DI SBIECO

La storia ci insegna che la piccola, dopo innumerevoli fallimenti e tentativi, ce la fece. Impugnando le mani altrui, apprese il linguaggio dei segni, scoprì che ad ogni gesto corrisponde un oggetto, fino a imparare il braille e i concetti astratti. A lei un professore presso l'università di Poitiers, Louis Armand, dedicò un libro (Un'anima in prigione, 1900) nel quale decantò i progressi di Marie e il metodo di suor Marguerite. I miracoli non hanno altra regola se non l'accadere inaspettati e così fu per Marie: imparò a scrivere a macchina, a giocare a domino, a lavorare a maglia. Imparò la storia e la geografia e uscì dalla sua condizione di creatura semiselvaggia per diventare una giovane donna, garbata e felice dell'esistenza, finché non morì a trentasei anni, il 22

GLI ISLAMICI RADICALI SONO ARRIVATI COMUNQUE

Questa volta non si tratta di un fenomeno isolato. Nel luglio scorso alcuni genitori hanno protestato per la decisione di una scuola cattolica di Dongen che ha portato gli studenti a visitare una moschea a Rotterdam come parte di un progetto scolastico previsto dal piano di studi. Insomma: si inizierà con le visite di cortesia, poi da lì alla madrassa il passo sarà breve.
La prima è stata denunciata all'ordine dei giornalisti perché ha rivelato in un articolo la verità sulle condizioni di vita dei transessuali, la seconda è stata denunciata all'ordine dei giornalisti per aver sostenuto che biologicamente l'ano fa parte dell'apparato digerente, non di quello sessuale
di Andrea Zambrano
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=451>
Fonte: Blog di Costanza Miriano, 08/01/2017

2 - NON CRITTCARE L'ISLAM E' UN SUICIDIO
Infanto all'aeroporto di Milano Malpensa la cappella cattolica viene prestata ai musulmani, mentre in Olanda bambini delle elementari vengono portati in moschea per imparare a pregare (VIDEO: Olandese sottomesse ad Allah)
di William Kilpatrick

Tra i media e le elite politiche si è diffuso un luogo comune, secondo il quale le critiche all'Islam, radiale e non, servono solo a portare i musulmani moderati nel gruppo dei radicali.
Questa tesi deve essere messa in discussione, perché potrebbe invece essere proprio la mancanza di critica abbia portato alla rinascita dell'Islamismo militante. Lunghi dall'essere critici nei confronti dell'Islam, i governi occidentali, i media, il mondo accademico e anche le Chiese si sono fatti in quattro per affermare che tutte le atrocità commesse in nome dell'Islam non hanno niente a che fare con esso. Tanto è vero che i media occidentali hanno adottato un rigidissimo sistema di autocensura che impedisce loro di ammettere che queste atrocità, di fatto, sono commesse in nome dell'Islam.

Questa tesi deve essere messa in discussione, perché potrebbe invece essere proprio la mancanza di critica abbia portato alla rinascita dell'Islamismo militante. Lunghi dall'essere critici nei confronti dell'Islam, i governi occidentali, i media, il mondo accademico e anche le Chiese si sono fatti in quattro per affermare che tutte le atrocità commesse in nome dell'Islam non hanno niente a che fare con esso. Tanto è vero che i media occidentali hanno adottato un rigidissimo sistema di autocensura che impedisce loro di ammettere che queste atrocità, di fatto, sono commesse in nome dell'Islam.

8 - MI SPOSO UN ROBOT... NON SARAI MICA ROBOFOBO?
Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): bloccato negli Stati Uniti il regolamento federale che obbliga al cambio di sesso per i bambini. Il loro scolarista ingolese invia i bambini a cambiare sesso, a Valencia il Ministro dell'Istruzione impone il gender
di Luipo Clori

Dal matrimonio gay e lesbico al "matrimonio robot", passando per l'"autodeterminazione individuale". Se a guidare le nostre azioni e le nostre scelte sono, infatti, i meri istinti e sentimenti, senza alcun ponderato filtro di ragione e buon senso, si appropria a risultati immorali e surreali, per i quali, ognuno potrebbe avere il diritto di sposare chi "sente di amare", anche fosse, se stesso o uno personalizzato ed inquietante robot.

SPSO METTESSO
A questo proposito, come racconta il dr. Michael Brown su charismnews, il popolare mensile statunitense Good Housekeeping, ha pubblicato recentemente una storia intitolata Why I married myself. Self-matriage is a small but growing movement around the world. Perché mi sono auto-sposata?
L'auto-matrimonio è un piccolo ma crescente movimento in tutto il mondo che racconta la nuova incredibile tendenza degli "auto-matrimonianti". L'articolo analizza infatti in maniera dettagliata il piccolo ma crescente fenomeno dei "self-wedding", raccontando storie come quella di Dominique, «una consulente e ministro di auto-

La banca che li ha emessi entra in crisi di liquidità e congela immediatamente l'attività. Il prezzo degli Sborria Bond crolla del 90%.
Il bar fallisce e tutti gli impiegati si trovano per strada.
Rosina non è quindi in grado di ripagare il fido e la banca le taglia i fondi.
Il bar fallisce e tutti gli impiegati si trovano per strada.
Rosina non è quindi in grado di ripagare il fido e la banca le taglia i fondi.
Fino a che la banca viene invece salvata da un mega prestito governativo senza richiesta di garanzie e a tasso zero.
Per reperire i fondi necessari il governo ha semplicemente tassato tutti quelli che non hanno mai stati al bar di Rosina perché assembrano o troppo impegnati a lavorare.
Sono, via potete dilettaervi ad applicare la dinamica degli Sborria Bond alle cronache di questi giorni, giusto per aver chiaro chi è ubriaco e chi sobrio.
Fonte: internet

Per fortuna la banca viene invece salvata da un mega prestito governativo senza richiesta di garanzie e a tasso zero.
Per reperire i fondi necessari il governo ha semplicemente tassato tutti quelli che non hanno mai stati al bar di Rosina perché assembrano o troppo impegnati a lavorare.
Sono, via potete dilettaervi ad applicare la dinamica degli Sborria Bond alle cronache di questi giorni, giusto per aver chiaro chi è ubriaco e chi sobrio.
Fonte: internet

luglio 1921.

E di tutto questo ci importa molto, ma anche relativamente. Perché dopo aver guardato la storia nel suo svolgersi cronachistico, occorre mettersi di sbieco per poterne vedere anche il messaggio, che non è solo quello della sua morale edificante. Potrebbe bastarci, in fondo, sapere che c'è gente di buon cuore che si spende cura di gente sfortunata. E questo è certo un sollievo nel nostro mondo sublunare. Ma potrebbe essere ancora l'ultimo tentativo di scantonare dalla questione, non tenendo conto del vero punto infiammato della vicenda: si educa solo davanti all'eterno, il resto sono passatempo da perdigiorno.

VIVA, RESPIRA. MORTA, NON RESPIRA

Facciamo solo un esempio, giusto per non dire troppo di un film di cui abbiamo già rivelato a sufficienza. Ad un certo punto, nel convento muore un'anziana suora. Suor Marguerite conduce Marie davanti al suo cadavere disteso sopra un tavolaccio. Come spiegare il più grande mistero della vita a chi non vede e non sente? O più radicalmente: come spiegare la morte? In fondo, nessuno di noi, che pure vede e sente, è in una condizione diversa da Marie. Suor Marguerite prende la mano della piccola e l'avvicina alla bocca della defunta: «Morta, non respira», le dice, computando con il linguaggio dei segni sulle sue mani. Poi avvicina la stessa mano alla sua bocca e a quella di Marie: «Viva, respira». Poi l'appoggia sul cuore: batte, sei viva. Cos'altro dovrebbe essere l'educazione se non la cruda, semplice, fenomenica descrizione di ciò che accade? È già molto, è già moltissimo, ma sappiamo tutti che non può essere solo questo. Sapere che si nasce e si muore non è un motivo valido per vivere. Qui serve quel che, una volta, si disse essere la cifra stilistica della produzione della scrittrice Flannery O'Connor: serve avere un occhio profetico sulla vita e sul mondo, che sappia riconoscere nel dramma le tracce verso il destino. Il succedersi degli eventi che da una condizione di difficoltà volgono al meglio potrà senz'altro suscitare in noi sentimenti di ammirazione e persino di emulazione, ma non cambierà la sostanza delle cose: respira, viva; non respira, morta. Il considerare la dedizione fino al deperimento di suor Marguerite e i progressi di Marie sono senz'altro d'appagamento per il nostro occhio sensibile al bene e suscitano in noi tenerezza, ma non sono ancora sufficienti ad affrontare la pugna, ad andare in battaglia con la speranza di portare a casa la pelle, e non solo un'idea più o meno adeguata di come ci si debba comportare in questa valle di lacrime. Lo scoprirà la stessa Marguerite - la suora, la cattolica, la donna che scandisce la giornata con orazioni -: anche lei lo scoprirà quando ci si troverà davanti e dovrà scegliere se vivere lentamente per allontanare la morte o morire velocemente per rispondere alla vocazione della sua vita.

IL POMODORO E L'ULTIMO ORIZZONTE

È necessario un grande coraggio per rendersi conto che l'invisibile ci capita continuamente sotto gli occhi. Man mano che Marie impara a dare i nomi alle cose e che a tal profumo, forma, gusto corrisponde il pomodoro, impara anche il limite, l'incompiutezza, la fragilità congenita del segno. Mentre scopre che ogni cosa è compiuta (nasce, ha un nome, è riconoscibile, ha un posto nel creato) scopre anche che quella stessa cosa è incompiuta, appassisce e finisce: o perché finisce lei o perché finiamo noi.

Il paradosso più interessante di Marie Heurtin è che l'occhio profetico è quello di una cieca, che impara a vedere anche quel che non si vede. A conoscere, meglio di chi potrebbe farlo per facoltà fisica, che il finito di ciò che ci passa sotto le dita è la più grande prova della necessità che qualcosa d'altro ci completi, ci porti a compimento, ci redima. Occorre un occhio profetico, cioè che sappia vedere fino all'ultimo orizzonte, per rendersi conto che l'incompiuto non è una tagliola, ma attesa di compimento.

il "vivi e lascia vivere" non è più un'opzione. Questa è la situazione in cui siamo nei confronti dell'islam. E far finta che le cose non stiano così è un suicidio.

Nota di BastaBugie: Andrea Zambrano nell'articolo sottostante dal titolo "Olandese pregano Allah: la sottomissione è servita" racconta un triste episodio avvenuto in Olanda dove bambini di una primaria sono entrati in moschea e l'imam li ha fatti inginocchiare secondo il rituale. Il progetto di sottomissione è completo: dopo aver debellato la fede cristiana e i suoi simboli, si procede a indottrinare i più piccoli con la scusa della conoscenza delle altre culture.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 11 gennaio 2017:

Dal secretismo passeremo alla sottomissione. Fantasie? Non proprio, se si uniscono i puntini degli eventi, si scopre che è una semplice conseguenza. La cappella della Madonna di Loreto dell'aeroporto di Malpensa "prestata" ai fedeli musulmani in attesa del volo è soltanto una delle tappe della progressiva islamizzazione della società europea. Accettare di pregare gomito a gomito con la scusa che in fondo "abbiamo lo stesso Dio" porta inevitabilmente i cattolici a non avere chiari i fondamenti della fede. E di conseguenza a non difenderli né promuoverli. Di questo passo non basterà più la coabitazione delle fedi nell'unica religione globale, ma la più forte, quella che gode del maggior soggezione del mondo mediatico e politico, prenderà il sopravvento. Ci sono notizie che non hanno bisogno di particolari commenti. Ad esse basta solo una foto a corredo. E questa che viene dall'Olanda spiega bene il concetto.

Nella cittadina olandese di Zwolle i bambini di una scuola primaria si sono recati nella moschea cittadina dove un solerte imam non solo ha spiegato loro le caratteristiche dei luoghi di culto islamici, ma per far capire meglio la lezione, ha condotto la preghiera con i bambini, rigorosamente divisi tra maschi e femmine, nella parte dei fedeli. Il video, divulgato dal partito di estrema destra Freedom Party di Geert Wilders, mostra chiaramente le bambine della scolarecchia inginocchiarsi in direzione de La Mecca, mettere i gomiti a terra e avvicinare le mani alle orecchie, come prescrive il rituale della preghiera islamica.

L'iniziativa rientra in un progetto della scuola (chissà perché quando si vuole introdurre qualche cosa di rivoluzionario si usa sempre la parola progetto?) per avvicinare i futuri cittadini all'ottica del multiculturalismo religioso. E pazienza se i bambini, molti dei quali battezzati, dunque cristiani, sono stati utilizzati da cavie per la sperimentazione. Sembra l'avverarsi di "Sottomissione", il romanzo visionario, ma non troppo, dello scrittore francese Michel Houellebecq, che ha immaginato il 2022 francese sotto il dominio islamico, politico, religioso e civile. Oppure sembra di aver letto una pagina troppo catastrofista di Eurabia, la definizione coniata con successo 30 anni fa da Bat Ye'or.

Ma questa volta non ci sono tesi o ricostruzioni apocalittiche. Ci sono delle bambine e dei bambini usati per un proselitismo subdolo e accettato perché fatto con tutti i crismi istituzionali. Porselitismo che usa bambini inconsapevoli per il lavaggio del cervello in chiave religiosa.

Ovviamente le immagini divulgate dai giornali hanno indotto il partito di ultradestra a invitare i genitori a non partecipare a campagne di questo tenore. Ma c'è di più: si apprende che alcuni genitori, dopo aver interrogato i figli, hanno denunciato come ai bimbi siano state insegnate canzoni nella cui melodia natalizia è stato inserito un "benvenuto, benvenuto rifugiato", che ha mandato mamma e papà in ansia.

Siamo oltre il politicamente corretto. Siamo alla sottomissione completa, che tra l'altro viene fatta con una metodologia tipicamente laicista perché il banalizzare la fede e la religione, qualunque, per forzare qualcuno a recitare preghiere contro la sua volontà o la sua conoscenza, è uno degli strumenti del progetto annessionista. A forza di dire

Un giorno però, alla banca di Rosina arriva un nuovo direttore che, visto che in giro c'è aria di crisi, tanto per non rischiare le riduce il fido e le chiede di rientrare per la Sborna Bond.
Sborna Bond
L'ufficio Investimenti & Alchimie Finanziarie della banca ha una pensata collaterale a garanzia.
Inoltre il fido è garantito da tutti i crediti che il bar vanta verso i clienti: il risk manager, il fido e garantito da tutti i crediti che il bar vanta verso i clienti: il La banca di Rosina, rassicurata dal giro d'affari, le aumenta il fido. In fondo, dicono che nessuno paga: è un rialzo virtuale. Così il volume delle vendite aumenta ancora. Lei ogni tanto rialza i prezzi delle bevande e naturalmente nessuno protesta, visto l'aumento e il bar di Rosina diventa il più importante della città.
La formula "bevi ora, paga dopo" è un successo: la voce si sparge, gli affari che diventa il libro dei crediti (cioè dei debiti dei clienti).
consentendo loro di bere subito e pagare in seguito. Segna quindi le bevute su un libro ridurre le consumazioni e frequentazioni, escorta un geniale piano di marketing. Rendendosi conto che quasi tutti i suoi clienti sono disoccupati e che quindi dovranno Rosina è la proprietaria di un bar, di quelli dove si beve forte.
da internet
Bond
Rosina, proprietaria di un bar, sceglie un geniale piano di marketing: gli Sborna
7 - LA NOSTRA ECONOMIA SPREGIATA IN DUE MINUTI
Fonte: Temp, 29/02/2016
Per acquistare il dvd "Dal buio alla luce", clicca qui!
Per acquistare il dvd "Dal buio alla luce", clicca qui!
https://www.youtube.com/watch?v=0SUpPdIdRfg
Per vedere il trailer di Marie Heurtin, dal buio alla luce di Jean-Pierre Améris clicca qui sotto:
http://www.filmgaramiti.it/it/articoli.php?id=234
Per approfondire questa affascinante storia, clicca nel link qui sotto
Nota di BastaBugie: la storia di Marie Heurtin conferma che suore, sacerdoti, monaci e frati si dedicano per primi a sordomuti e ciechi.
E occorre un'educazione per accettarlo e trasmetterlo. È quello che Marie, diventata educatrice, insegnerà a suor Marguerite e alle altre Marie che già bussano alla porta del convento.

quando l'altra religione comincia a dire che o ti converti, ti sottometti, o muori, allora religioni. Questo approccio da "vivi e lascia vivere" di solito è ragionevole, ma comunismo e l'imperialismo giapponese. Di solito ci trattiamo dal criticare altre persone che non fanno parte, allora sbagliavamo anche a criticare il nazismo. Se non si può criticare un sistema, allora bisognerebbe la sensibilità delle ragioni per non fare alcuna critica.
ragione ragion per fare le critiche col maggior tatto possibile. Ma non è una buona facciano delle critiche alla nostra religione, una questione personale. Questa è una si può separare completamente una persona dalle sue credenze e, di conseguenza, sfortunatamente, anche se l'intenzione non è questa, il risultato, spesso, è questo. Non è che tale critica sembra equivarle a una critica ai musulmani in quanto popolo. Una delle ragioni della nostra riluttanza ad analizzare e a criticare l'islam (un'idea cosa mi abbia colpito", ma solo perché non hanno mai imparato queste cose basilari momento gli europei sperimentano una sorta di disorientamento del tipo "Non so parte per far sì che la Casa della Guerra si sottraggano alla Casa dell'Islam. In questo (l'insieme di tutte le società non-islamiche). E ogni musulmano deve fare la sua il mondo in due - da una parte, la Casa dell'Islam, dall'altra la Casa della Guerra. Una delle cose basilari che i non-musulmani devono sapere è che l'Islam divide inevitabilmente condannati a tale sorte), bensì di allertare le probabili vittime della irrisparabili non soltanto a un'analisi e a una critica profonda. Tale critica da tempo del suo passato e del suo presente sanguinosi, sarebbe fortemente membro della Chiesa Battista del sud a farsi esplodere.
Per le strade. Nessuno ha paura che una parola fuori luogo possa portare un giovane fatto che le critiche al cattolicesimo possono far riversare orde di cattolici esecrati qualcosa di radicalmente sbagliato nella religione stessa. Nessuno si preoccupa del grillo/falco a tal punto che la minima offesa può radicalizzare i suoi membri, e c'è proprio la tesi per la quale le critiche all'Islam porteranno i moderati nel gruppo dei conflitti sanguinosi (più probabili in Francia).
essere troppo tardi per evitare la capitolazione (probabile sorte della Svezia, o i di smisr. Ora che, finalmente, molti stanno facendo sentire la propria voce, potrebbe politigiani e matrimoni forzati, rifiuto dell'integrazione, ondate criminali ed epidemia, diffondersi in Francia, Belgio, Paesi Bassi e Svezia.
cosa, è stato il silenzio a permettere all'islamizzazione e alla radicalizzazione di importare di criticare l'Islam, ma i radicali sono arrivati comunque. Più di ogni altra sono fondamentalmente un crimine e lo sono da diverso tempo. In Europa, a pochi di un esercito di radicali non regge. In molti paesi europei le critiche all'Islam Nel caso dell'Europa, l'idea che le critiche all'Islam possano portare alla nascita allora non deve dirlo proprio nulla.
presidente della Danish Free Press Society (Lars Hedegaard) o un famoso membro giudiciale. E non importa se a farli sono stati una scrittrice famosa (Ortana Fallaci), il Di qualcosa di negativo su una pagina Facebook sull'immigrazione musulmana, e alla censura, a una possibile perdita del lavoro o addirittura a un processo penale. Questa era la linea ufficiale. Chunque si discostava da essa poteva andare incontro

